

Corso di Alfabetizzazione Informatica

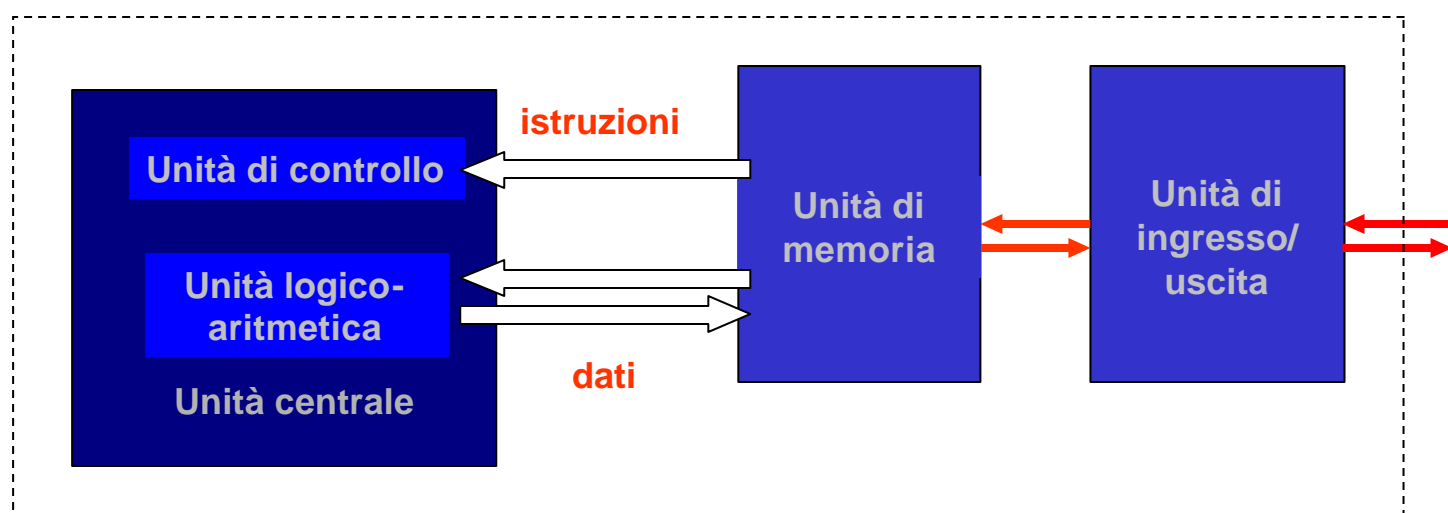
2003/2004

Interazione tra dispositivi attraverso il bus

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

Organizzazione del calcolatore



Modello logico

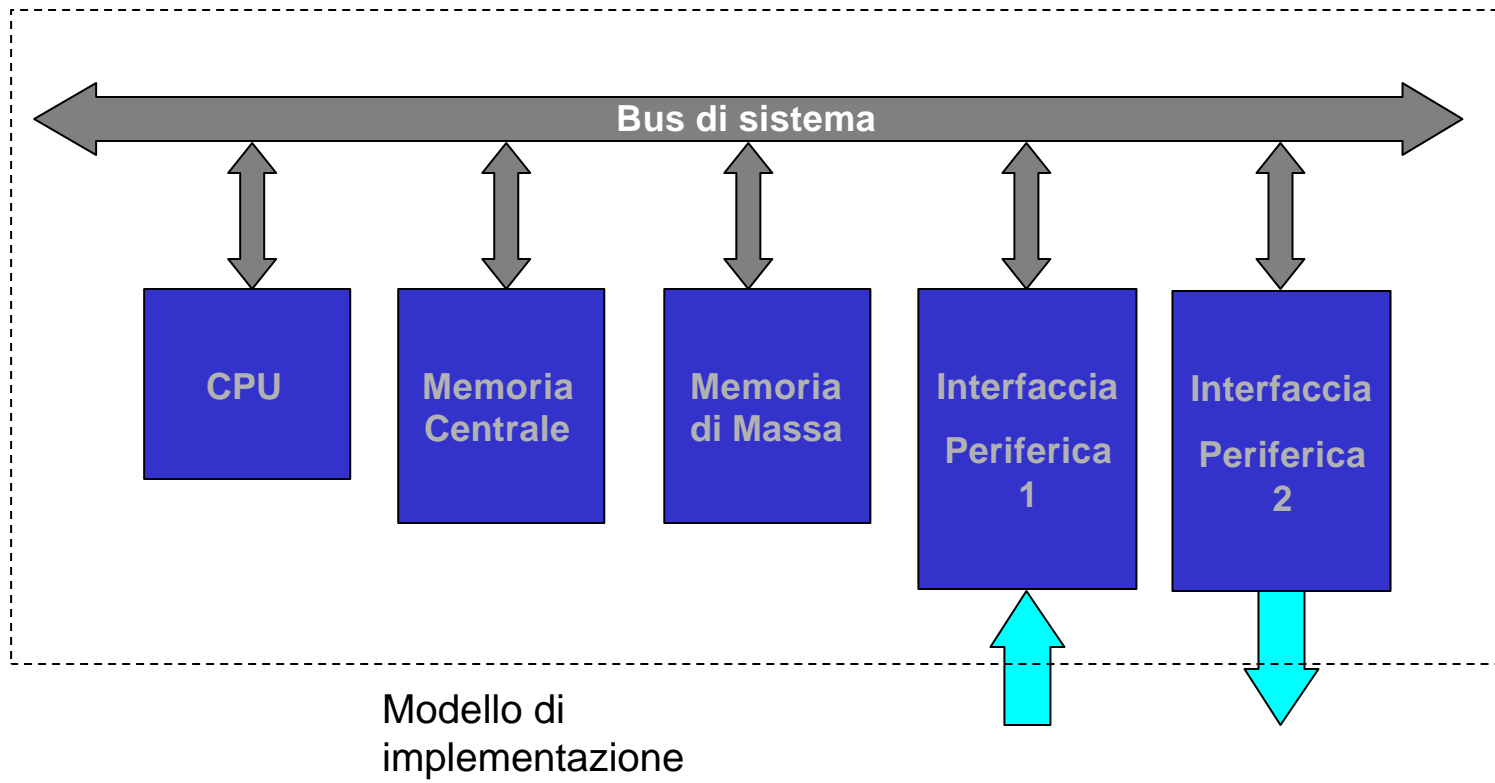
singole componenti

flussi di dati e istruzioni

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

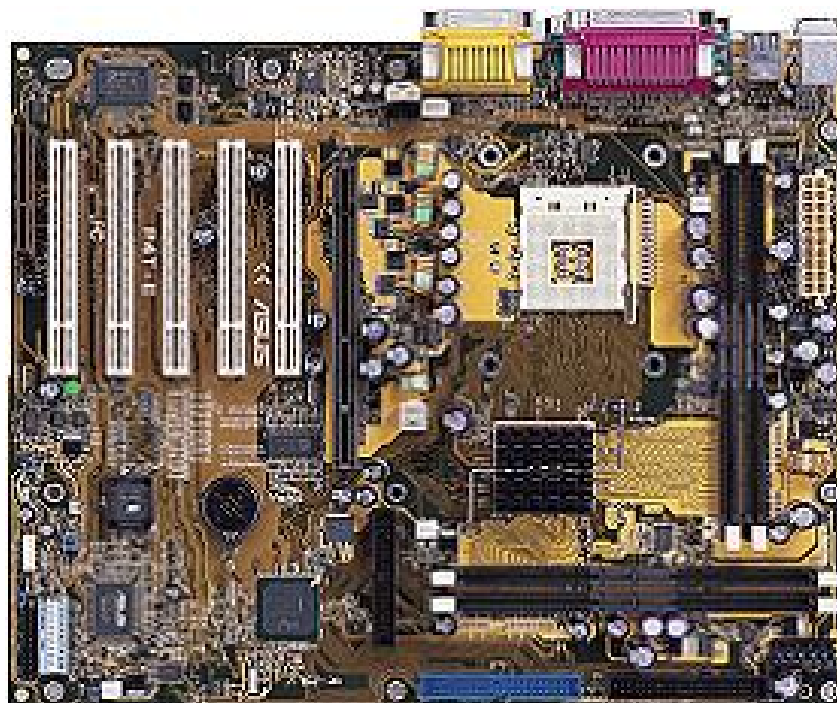
Modello di von Neumann



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

ASUS P4T-E



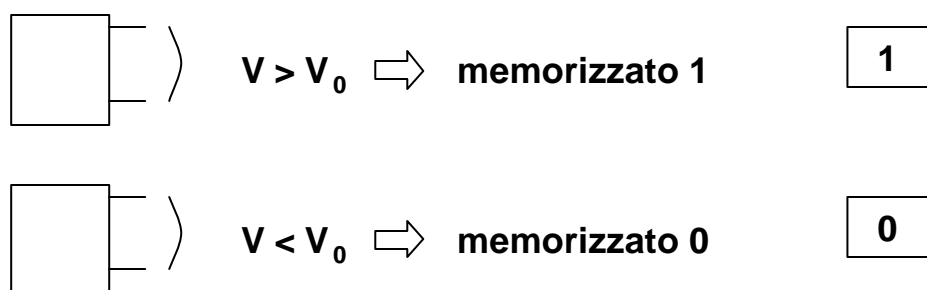
F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

La memorizzazione dei dati e delle istruzioni

La più piccola unità di informazione memorizzabile (e quindi utilizzabile) è il **bit**, che può assumere valore 0 o 1.

Il dispositivo utilizzato per memorizzare un bit è un **elemento bistabile**, cioè un dispositivo elettronico che può assumere uno tra due stati stabili (es. due livelli differenti di tensione), ognuno dei quali viene fatto corrispondere a 0 o a 1 (**cella di memoria**).



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Algebra di Boole

- Boole (1815-1864)
- Nel 1854 Boole delineò un sistema algebrico che venne successivamente denominato algebra booleana, nella quale le proposizioni vengono formalizzate con una notazione simbolica e le procedure di calcolo si possono condurre grazie a operatori matematici corrispondenti alle leggi della logica.

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Operazioni possibili su una cella di memoria

Operazione di scrittura

La cella di memoria viene caricata con un determinato valore che permane memorizzato finchè:

- la cella viene alimentata elettricamente
- non si esegue un'altra operazione di scrittura che modifica il valore precedentemente memorizzato

Operazione di lettura

Si accede alla cella di memoria per consultarne il valore e copiarlo su un'altra cella di memoria.

Nota

Non su tutte le celle di memoria sono possibili entrambe le operazioni di lettura e scrittura.

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Con un solo bit è possibile gestire un'informazione binaria, cioè un'informazione che può specificare uno tra due valori possibili (es. un punto di un'immagine bianco o nero).

Quanti stati possibili può assumere un insieme di bit ?

00	000	0000	
01	001	0001	
10	010	0010	2 bit → 4 stati
11	011	0011	3 bit → 8 stati
	100	0100	4 bit → 16 stati
	101	0101	...
	110	0110	
	111	0111	
		1000	
		1001	
		1010	
		1011	
		1100	
		1101	
		1110	

*F. Tortorella & M. Molinara*1111

Università degli Studi
di Cassino

Il registro di memoria

Un insieme di N celle elementari può assumere uno tra 2^N stati possibili.

Un tale insieme è organizzato in un **registro di memoria**.

Il registro costituisce un supporto per la memorizzazione di un'informazione che può assumere uno tra 2^N valori possibili. In particolare un insieme di 8 bit forma un **byte**.

Sul registro sono possibili operazioni di lettura e scrittura che interessano contemporaneamente tutte le celle di memoria contenute nel registro.

F. Tortorella & M. Molinara

**Università degli Studi
di Cassino**

Il problema della codifica

Un calcolatore può trattare diversi tipi di dati: numeri (interi, reali), testo, immagini, suoni, ecc. che vanno comunque memorizzati su registri di memoria.

È quindi necessario adottare una **codifica** del tipo di dato considerato: occorre, cioè,

mettere in corrispondenza biunivoca i valori del tipo con gli stati che può assumere il registro.

F. Tortorella & M. Molinara

**Università degli Studi
di Cassino**

Esempio

registro da un byte $\Rightarrow 2^8 = 256$ stati possibili.

Che cosa è possibile codificare ?

Numeri naturali [0,255]

0 \leftrightarrow 00000000
1 \leftrightarrow 00000001
....
255 \leftrightarrow 11111111

Numeri interi [-128,127]

-128 \leftrightarrow 00000000
-127 \leftrightarrow 00000001
0 \leftrightarrow 10000000
+127 \leftrightarrow 11111111

Numeri reali [0,1[

0.0000 \leftrightarrow 00000000
0.0039 \leftrightarrow 00000001
0.0078 \leftrightarrow 00000010
....
0.9961 \leftrightarrow 11111111

Caratteri

A \leftrightarrow 01000001
a \leftrightarrow 01100001

0 \leftrightarrow 00110000
1 \leftrightarrow 00110001

La codifica implica una rappresentazione dei dati limitata e discreta

F. Tortorella & M. Molinara

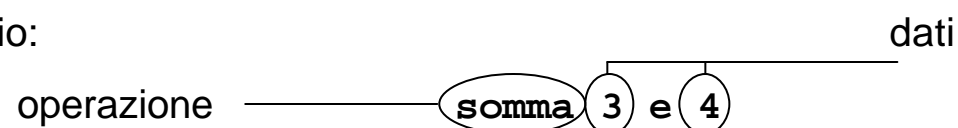
Università degli Studi
di Cassino

Codifica delle istruzioni

Oltre ai dati, è necessario memorizzare anche le istruzioni, cioè le singole azioni elementari che l'unità centrale può eseguire.

Nello specificare un'istruzione, bisogna precisare l'operazione da compiere e i dati coinvolti nell'operazione.

Esempio:



Come rappresentare le operazioni ?

L'insieme delle diverse operazioni che l'unità centrale è in grado di eseguire è finito e quindi è possibile codificarlo con un certo numero di bit (**codice operativo**).

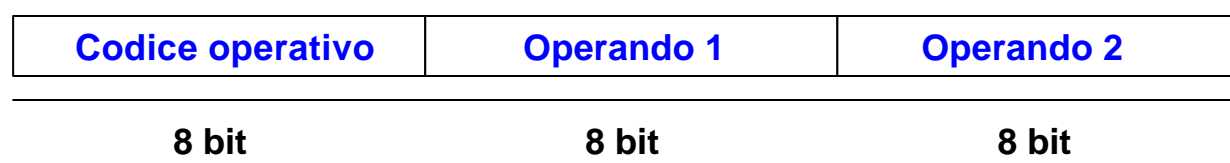
somma	0000
sottrai	0001
moltiplica	0010
dividi	0011
...	...

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Una istruzione sarà quindi rappresentabile da una sequenza di bit divisa in due parti:

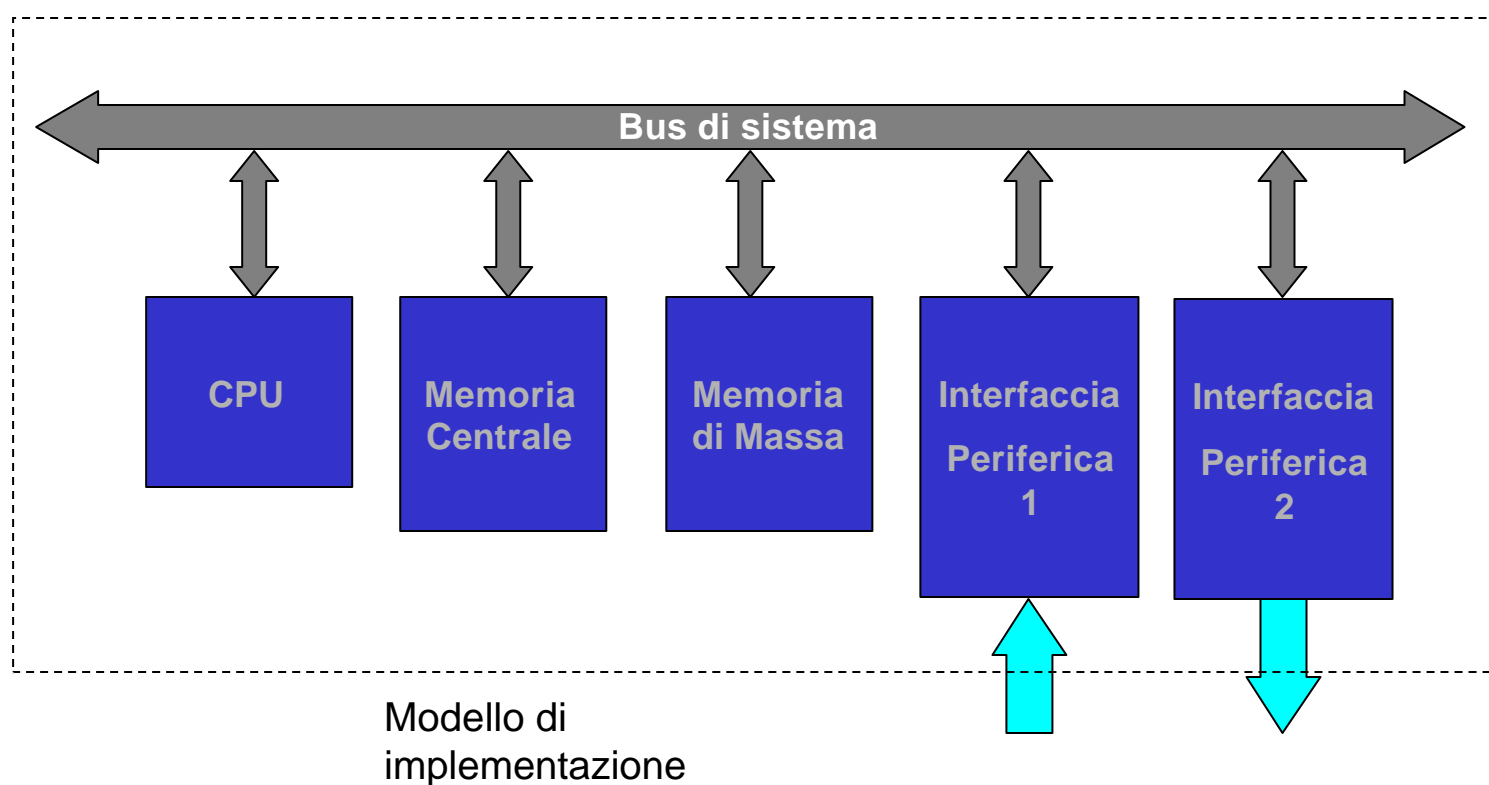
- un codice operativo
- un campo operandi (1, 2 o più operandi)



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

Modello di von Neumann



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

Organizzazione della memoria principale

La memoria principale è organizzata come un insieme di registri di uguale dimensione, ognuno dei quali è identificato tramite un numero progressivo ad esso associato, detto indirizzo.

Il contenuto dei registri non è immediatamente riconoscibile: non c'è distinzione esplicita tra istruzioni e dati e tra dati di tipo diverso.

Una istruzione o un dato possono risiedere su più registri consecutivi, se la dimensione del registro di memoria non è sufficiente.

Il parallelismo di accesso è definito dall'ampiezza del registro

0	01101101
1	10010110
2	00111010
3	11111101
	⋮
254	00010001
255	10101001

Quanti bit sono necessari per codificare un indirizzo ?

F. Tortorella & M. Molinara

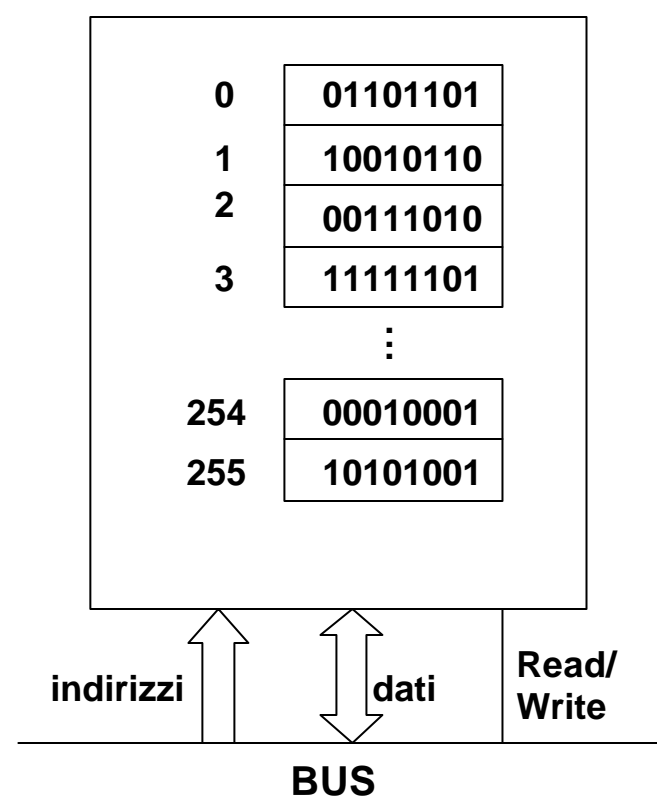
Università degli Studi di Cassino

Organizzazione della memoria principale (2)

Il modulo di memoria principale è connesso al resto del sistema tramite il BUS.

In particolare, sono presenti tre gruppi di linee:

- linee indirizzi
- linee dati
- linee Read/Write



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

Operazioni sulla memoria principale

Le operazioni possibili sul modulo di memoria principale sono orientate ai registri:

- scrittura di un valore in un registro
- lettura del valore di un registro

In ogni operazione è quindi necessario specificare:

- su quale registro si intende compiere l'operazione → indirizzo
- che tipo di operazione si intende realizzare → Read/Write
- in caso di scrittura, quale sia il valore da memorizzare

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Parametri della memoria principale

Capacità

Fornisce una misura della quantità di informazione che è possibile memorizzare. Questa dipende dall'ampiezza dei singoli registri e dal numero di registri contenuti.

La capacità della memoria si misura in termini di byte
(Megabyte = 2^{20} byte Gigabyte = 2^{30} byte)

Tempo di accesso

È il tempo minimo che intercorre tra due operazioni (accessi) in memoria. Dipende dalla tecnologia di realizzazione della memoria. Si misura in termini di secondi (nanosecondi = 10^{-9} secondi).

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Tipologie di memorie

Memorie RAM

Con le memorie viste finora si possono realizzare operazioni sia di lettura che di scrittura. Tali memorie si indicano come memorie **RAM** (*Random Access Memory*) ed hanno la caratteristica di mantenere il loro contenuto finché è presente l'alimentazione.

Esistono due tipi di memoria RAM:

RAM dinamica o DRAM (*Dynamic Random Access Memory*)

Alta densità di integrazione, economica, lenta, bassa potenza
alimentazione

Dynamic: è necessario rigenerare i contenuti periodicamente (refresh)

RAM statica o SRAM (*Static Random Access Memory*)

Bassa densità di integrazione, costosa, veloce, alta potenza
alimentazione

Static: il contenuto viene mantenuto finché è presente l'alimentazione

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Tipologie di memorie (2)

Memorie ROM

All'interno del calcolatore, alcuni programmi e dati (es. i programmi per l'avvio all'accensione) devono rimanere memorizzati anche quando l'alimentazione viene a mancare. Questi sono, inoltre, programmi e dati che, una volta memorizzati, non devono essere più modificati.

Per questo tipo di esigenze si utilizzano memorie **ROM** (*Read Only Memory*), i cui contenuti sono inseriti una volta per sempre all'atto della loro costruzione e non possono più essere modificati o cancellati.

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Organizzazione del Sistema di Memoria

Requisiti ideali di un sistema di memoria:

capacità infinita
velocità infinita

Evidenza:

- Ⓜ le memorie capienti ed economiche (DRAM) sono lente
- Ⓜ le memorie veloci (SRAM) sono costose e meno integrabili

Come realizzare un sistema di memoria che sia capiente, economico e veloce ?

 **Un sistema basato su una gerarchia di memoria**

F. Tortorella & M. Molinara

**Università degli Studi
di Cassino**

La memoria cache

Il sistema di memoria è composto da moduli di memoria con caratteristiche diverse e organizzati a livelli.

Tra CPU e memoria principale viene posto un modulo di memoria intermedio (**cache**), ad accesso veloce, ma di capienza limitata.

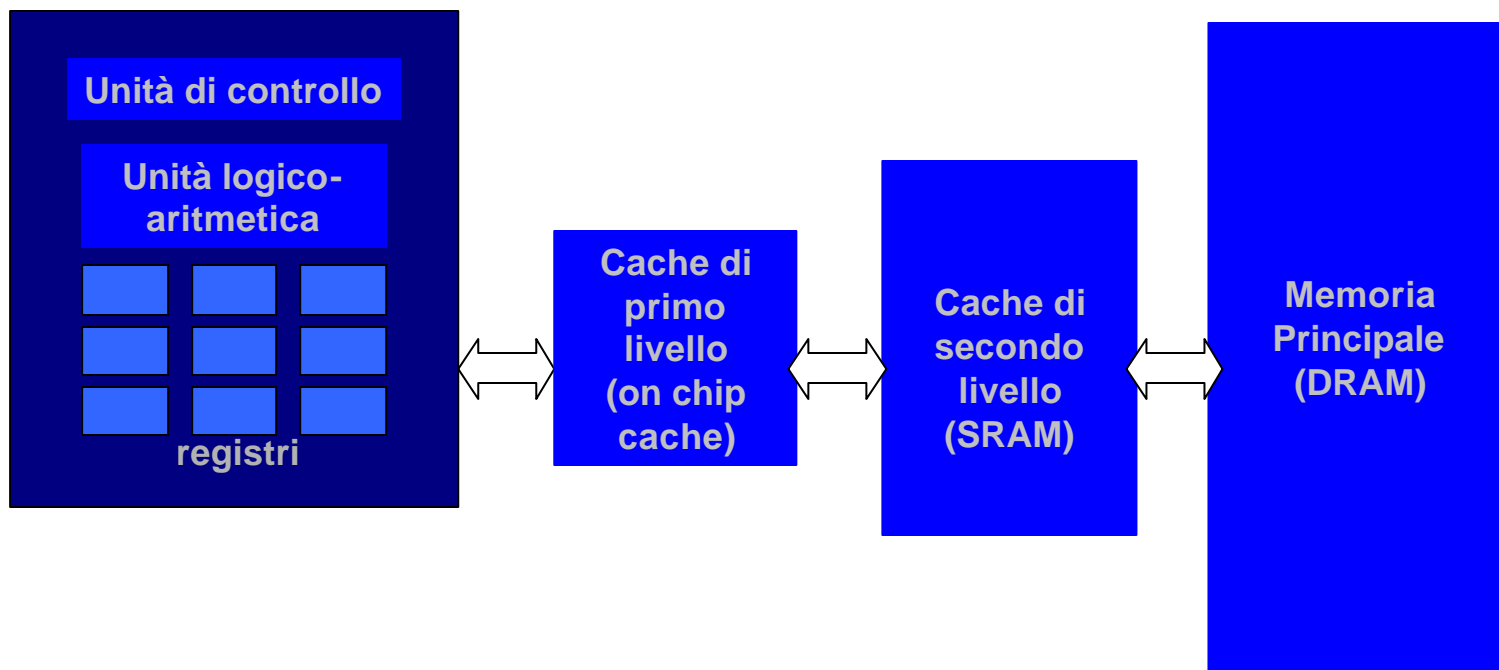
I dati memorizzati sono distribuiti sui vari moduli e possono essere trasferiti tra moduli adiacenti.

La distribuzione è realizzata in maniera da cercare di memorizzare i dati e le istruzioni richiesti più frequentemente nella cache, in modo che la CPU possa accedervi velocemente.

F. Tortorella & M. Molinara

**Università degli Studi
di Cassino**

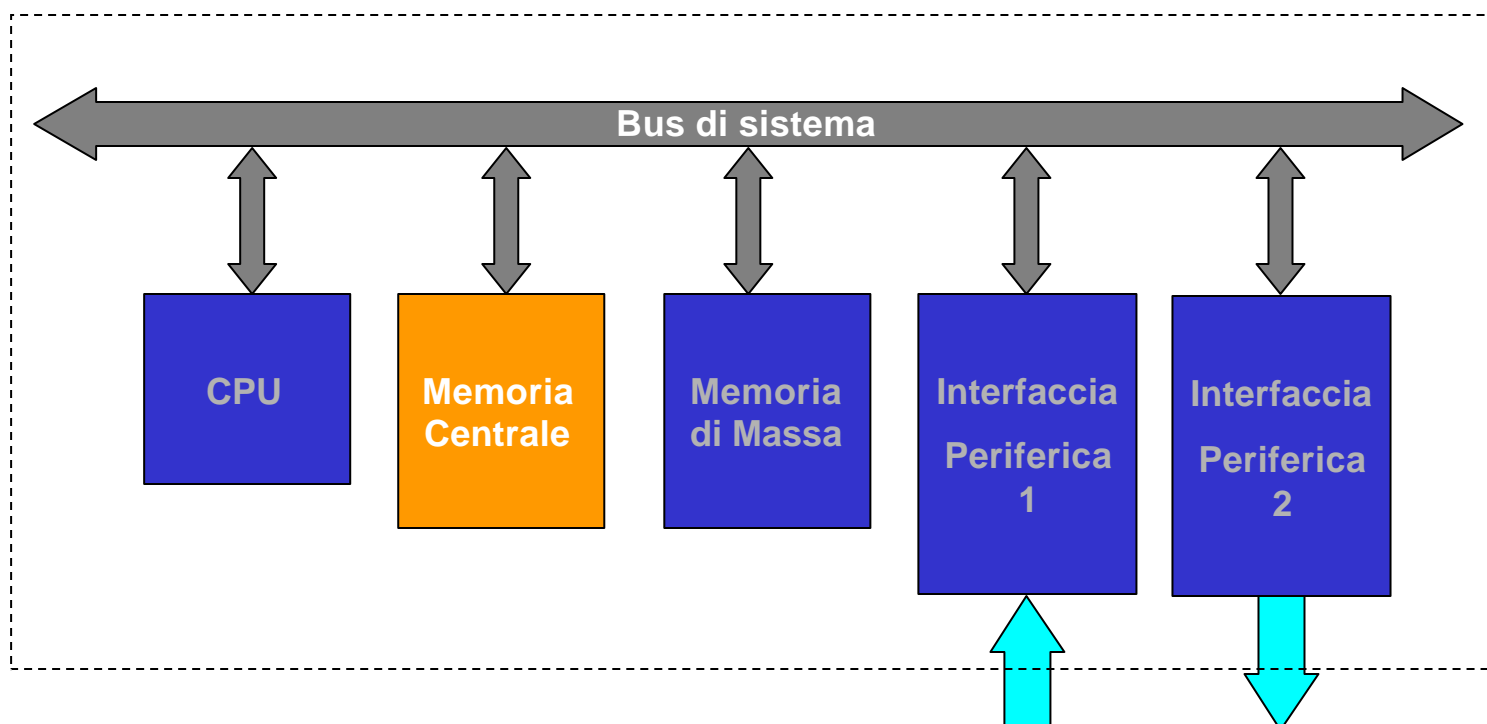
Sistema di memoria in un calcolatore attuale



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

Modello di von Neumann



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

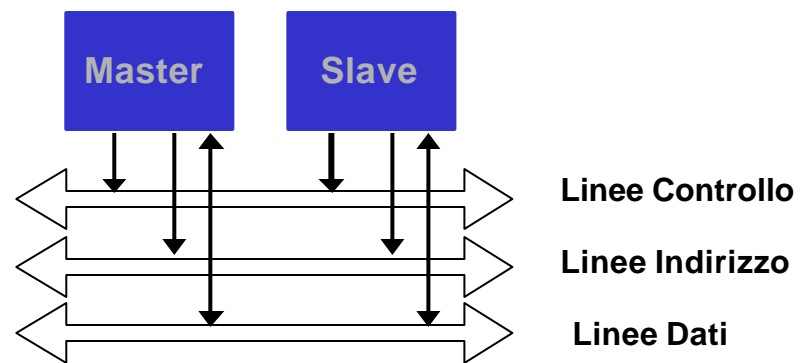
Il bus

Forma un canale di comunicazione tra le varie unità del calcolatore.

Tipicamente è possibile un solo colloquio alla volta tra due unità: un **master**, che ha la capacità di controllare il bus ed inizia la comunicazione, ed uno **slave**, che viene attivato dal master.

Il bus è formato da un insieme di linee su cui viaggiano i segnali. Le linee si dividono in

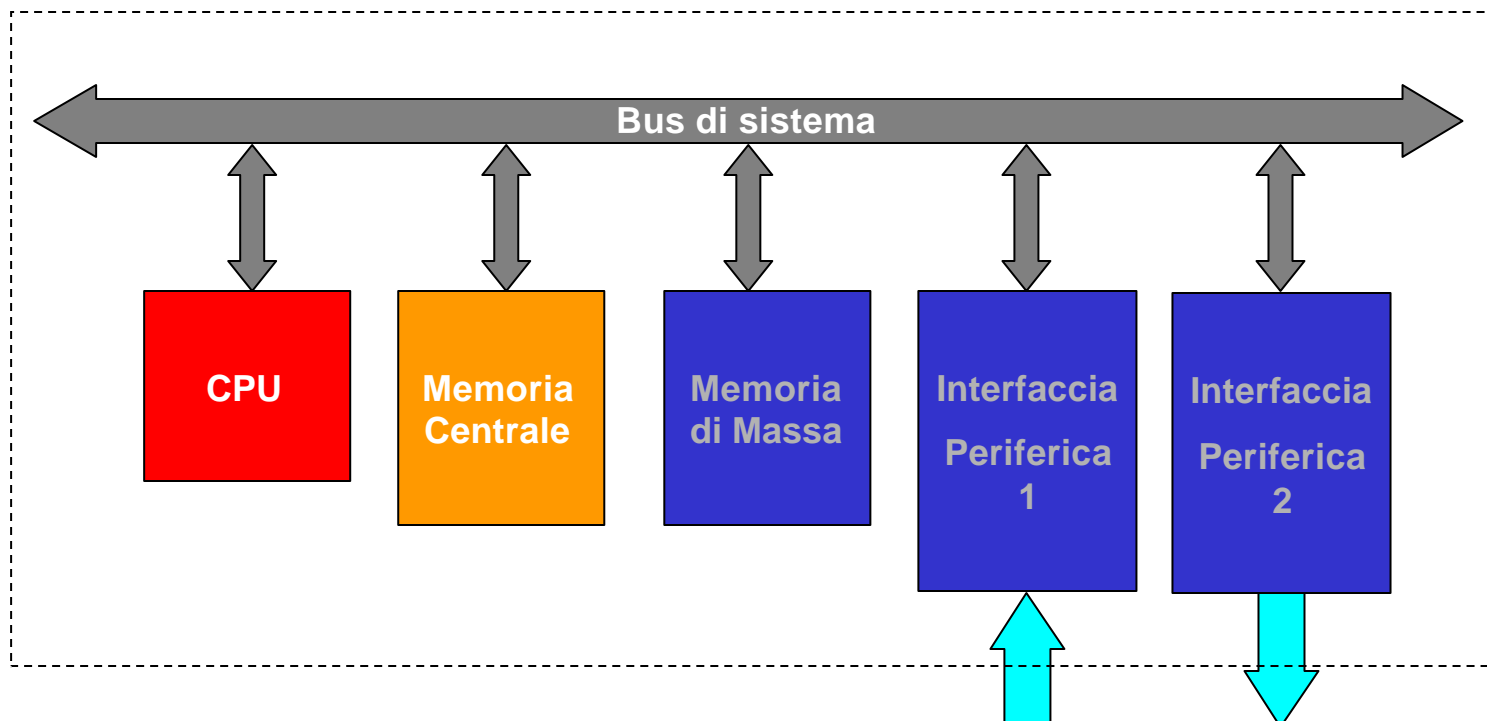
- linee dati
- linee indirizzi
- linee controllo



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Modello di von Neumann



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

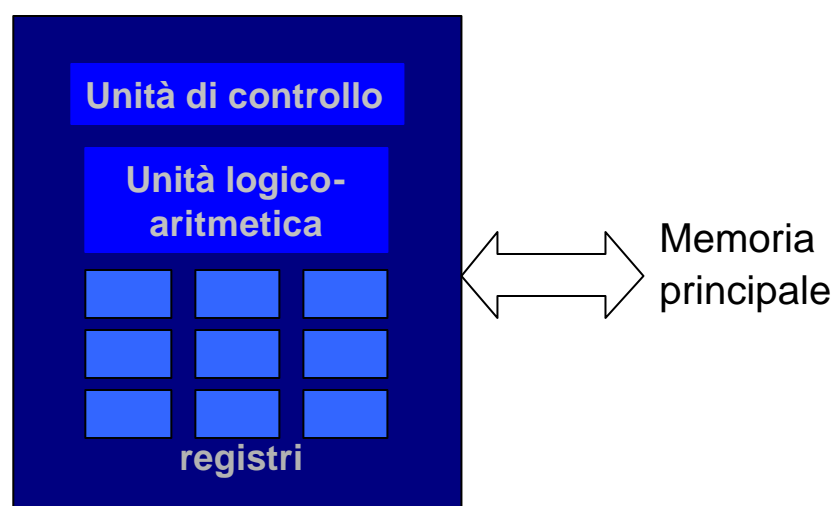
CPU (Central Processing Unit)

Funzione:

eseguire i programmi immagazzinati in memoria principale prelevando le istruzioni (e i dati relativi), interpretandole ed eseguendole una dopo l'altra

E' formata da:

- unità di controllo
- unità logico aritmetica
- registri



La CPU è inoltre caratterizzata dall'insieme delle istruzioni che può eseguire (instruction set)

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

L'Unità di controllo (1/2)

E' l'unità che si occupa di dirigere e coordinare le attività interne alla CPU che portano all'esecuzione di una istruzione

L'esecuzione di una istruzione avviene attraverso alcune fasi:

Ciclo del processore

Fetch

L'istruzione da eseguire viene prelevata dalla memoria e trasferita all'interno della CPU

Decode

L'istruzione viene interpretata e vengono avviate le azioni interne necessarie per la sua esecuzione

Operand Assembly

Vengono prelevati dalla memoria i dati su cui eseguire l'operazione prevista dalla istruzione

Execute

Viene portata a termine l'esecuzione dell'operazione prevista dalla istruzione

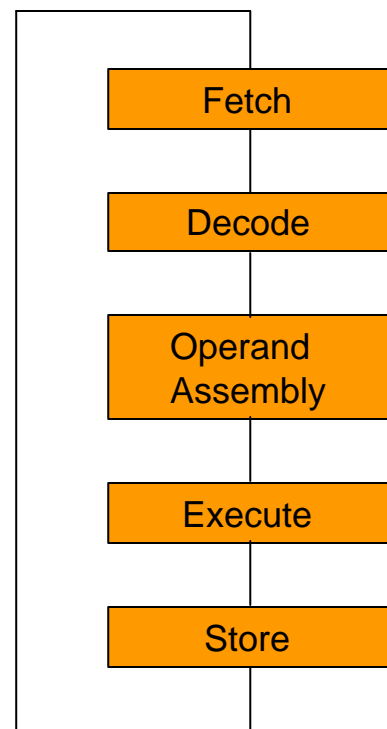
Store

Viene memorizzato il risultato dell'operazione prevista dalla istruzione

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

L'Unità di controllo (2/2)



L'unità di controllo realizza in ciclo le fasi per eseguire la sequenza di istruzioni che costituiscono il programma

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

L'Unità Logico Aritmetica

E' l'unità che si occupa di realizzare le operazioni logiche ed aritmetiche eventualmente richieste per eseguire un'istruzione

Operazioni Aritmetiche

ADD
SUB
MUL
DIV
REM
SET

Operazioni Logiche

CMP
AND
OR
NOT

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

I registri

Hanno la funzione di memorizzare all'interno della CPU dati e istruzioni necessari all'esecuzione

•Registri generali

•Registri speciali

- Program Counter (PC)
- Mem. Address Reg. (MAR)
- Mem. Data Register (MDR)
- Instruction Register (IR)

I registri speciali non sono accessibili dalle istruzioni

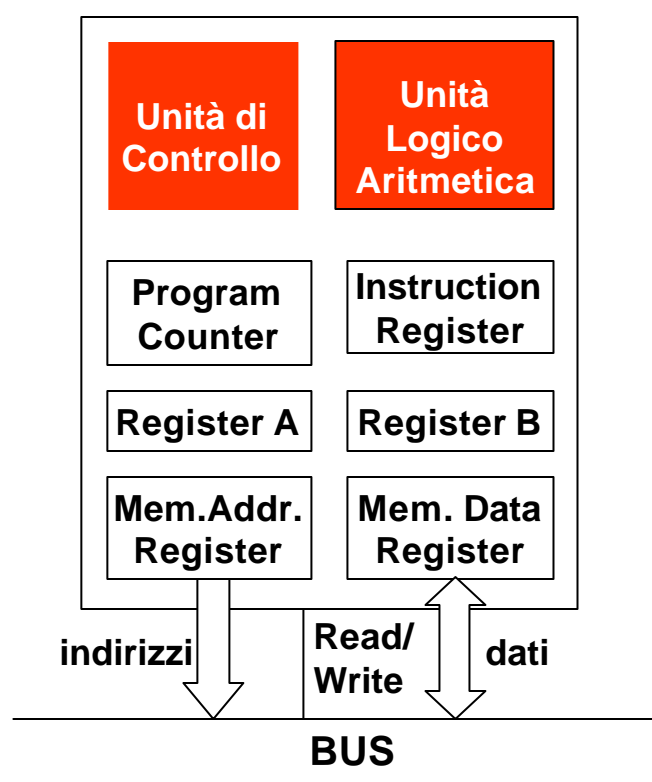
F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Connessione della CPU con il sistema

I vari componenti interni della CPU sono comunicanti tramite connessioni interne.

La CPU è connessa al resto del sistema tramite il BUS (linee indirizzi, dati e controllo).



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Trasferimento CPU-memoria

Qualunque sia il trasferimento da realizzare, la CPU (master) deve precisare l'indirizzo del dato da trasferire.

In queste operazioni, la memoria è comunque uno slave e "subisce" l'iniziativa della CPU, ricevendo da questa l'indirizzo del dato da trasferire e l'informazione sull'operazione da realizzare (lettura o scrittura)

F. Tortorella & M. Molinara

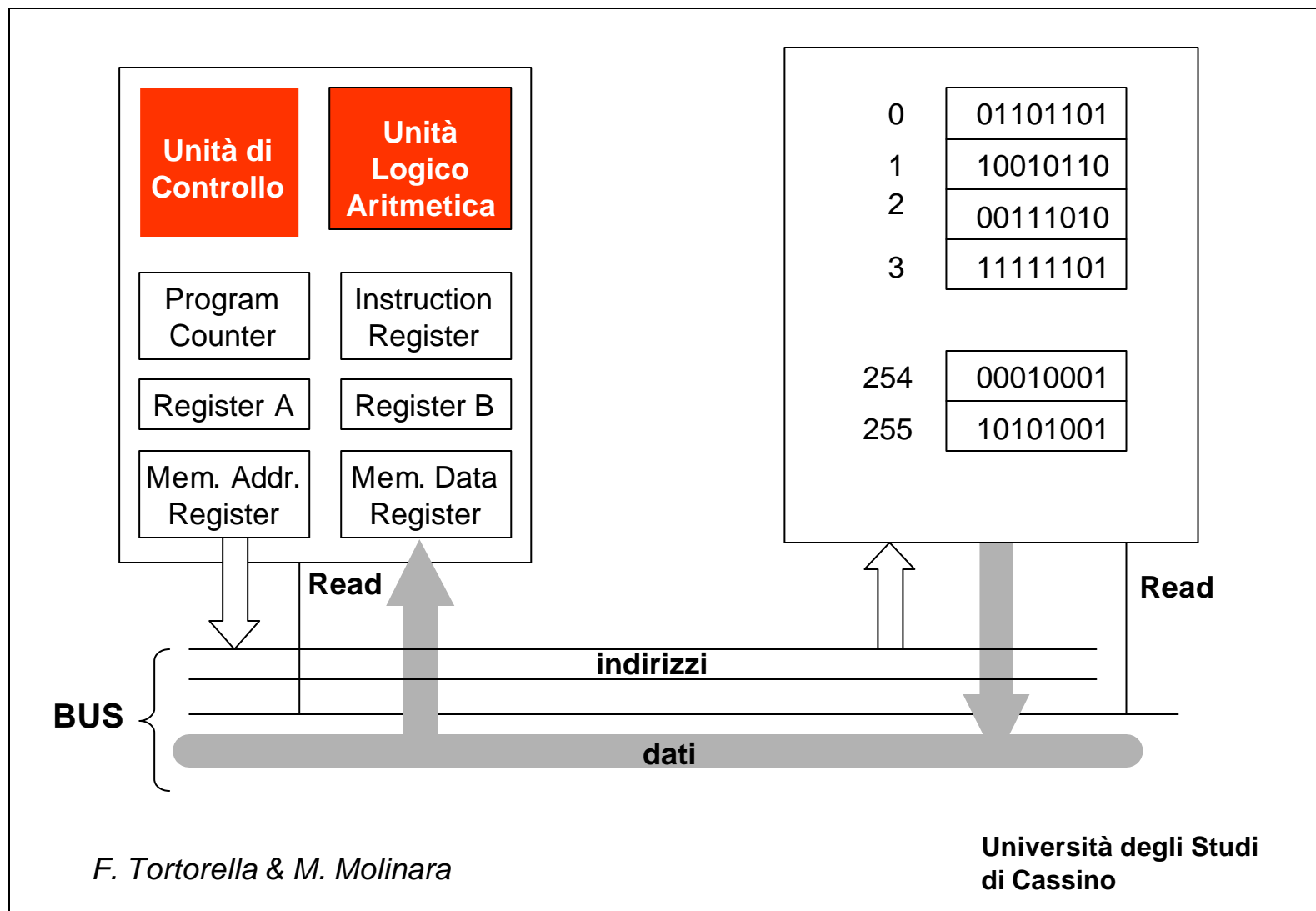
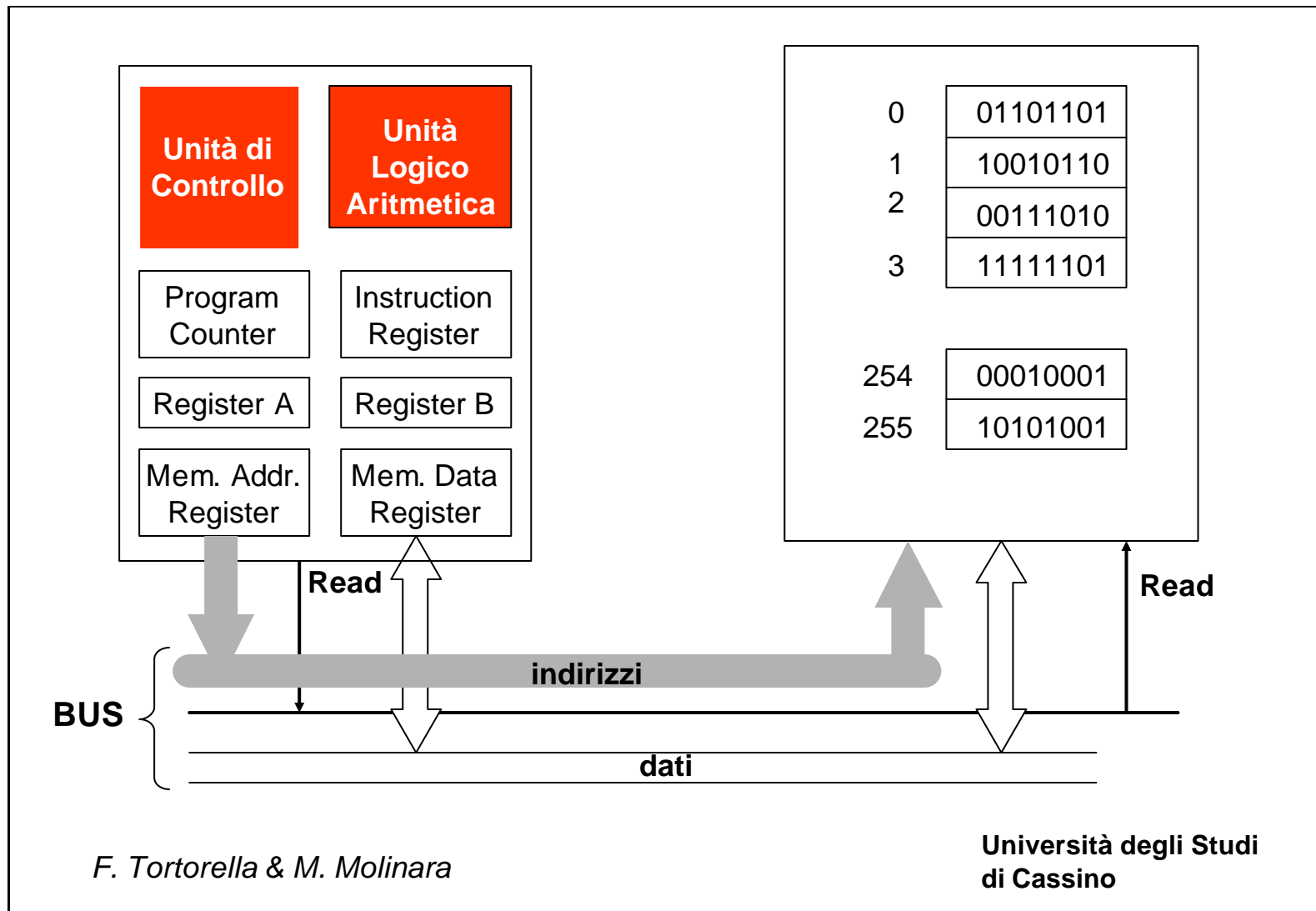
**Università degli Studi
di Cassino**

Trasferimento memoria ® CPU (lettura)

- 1) la CPU scrive l'indirizzo del dato da trasferire sul MAR che lo propagherà alle linee indirizzi del bus. Contemporaneamente, segnala sulle linee di controllo che si tratta di una lettura.
- 2) la memoria riceve, tramite il bus, l'indirizzo e l'indicazione dell'operazione da effettuare. Copia il dato dal registro individuato sulle linee dati del bus.
- 3) il dato richiesto, tramite le linee dati del bus, arriva al MDR della CPU. Da qui sarà spostato verso gli altri registi interni.

F. Tortorella & M. Molinara

**Università degli Studi
di Cassino**

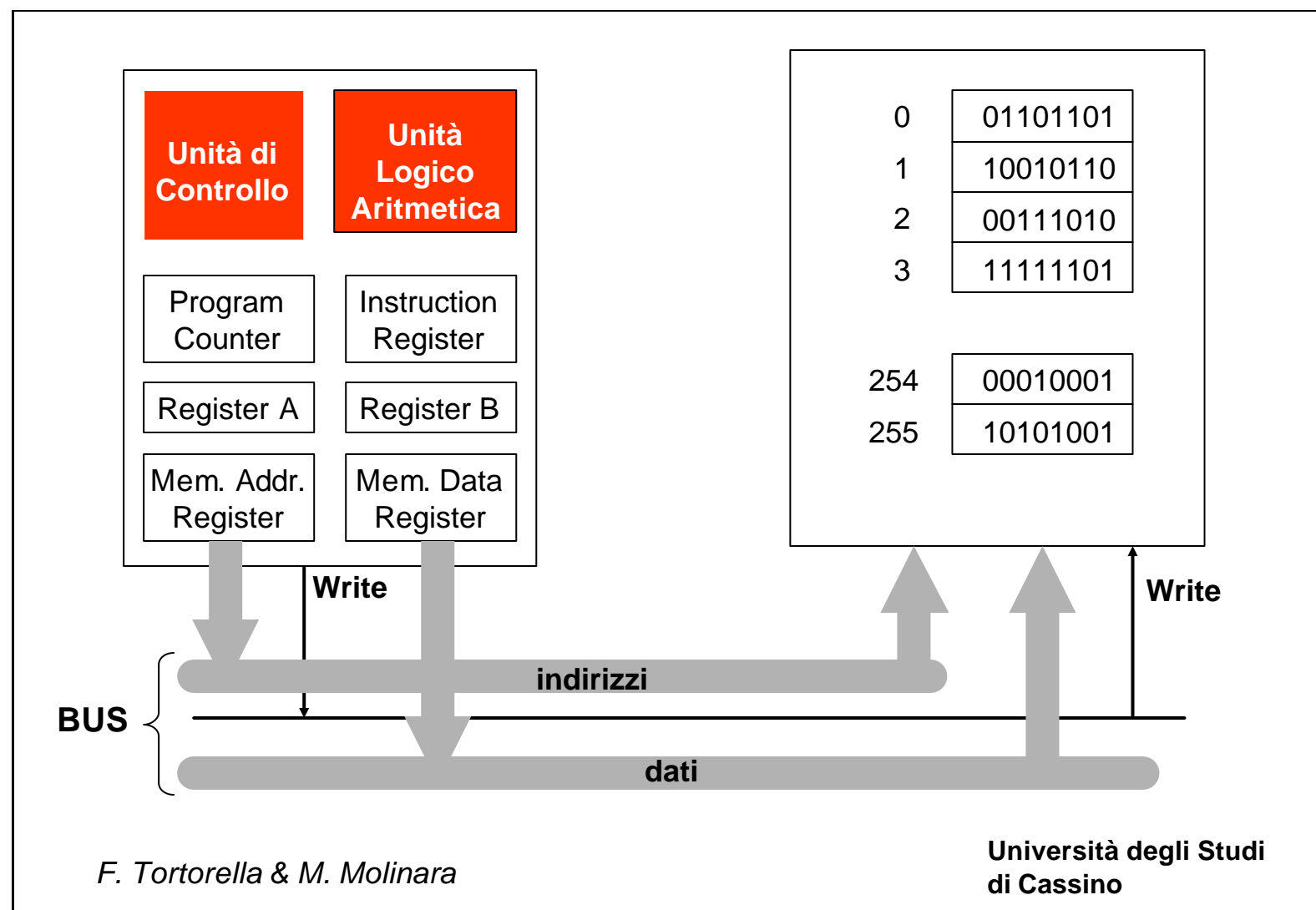


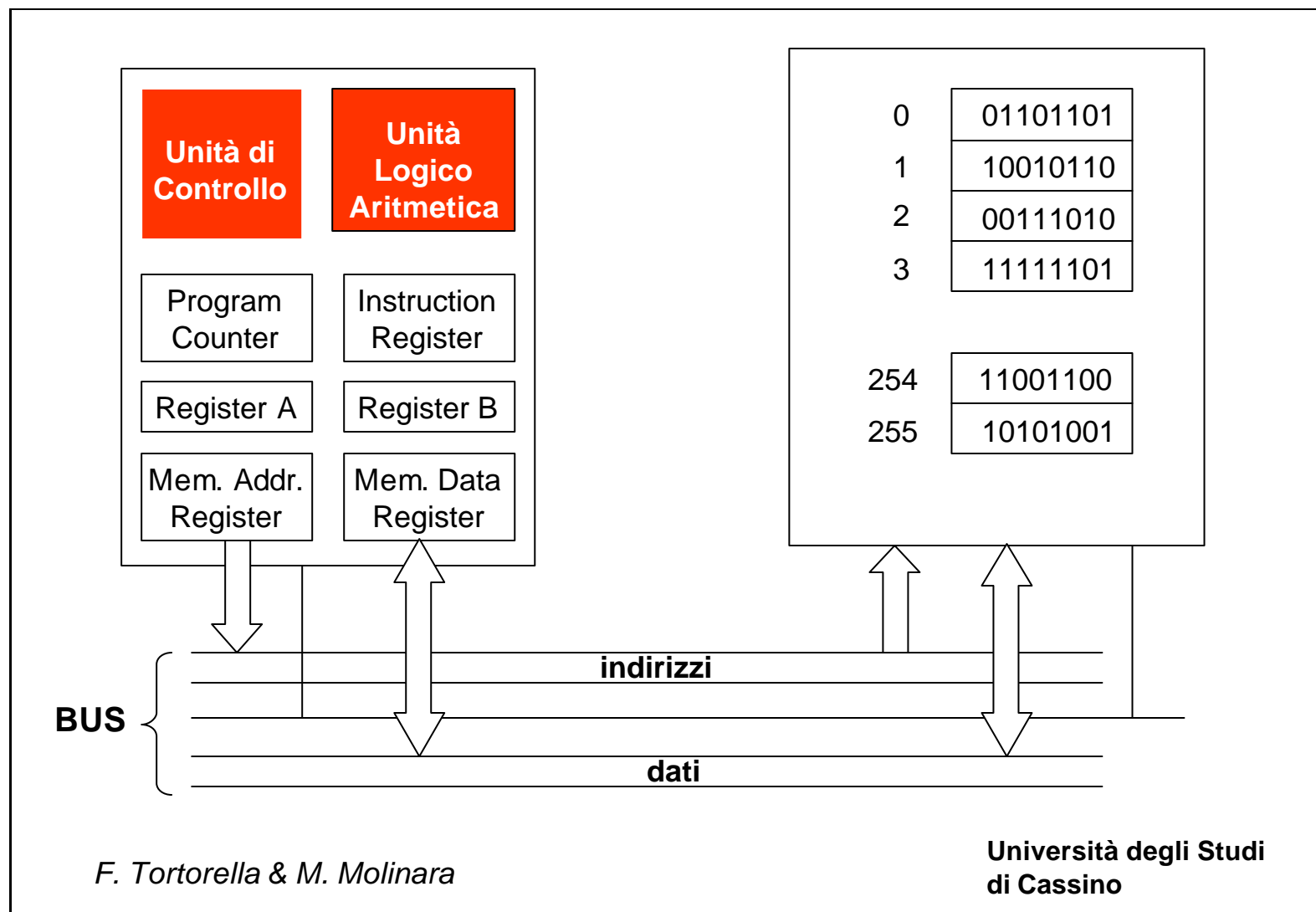
Trasferimento CPU ® memoria (scrittura)

- 1) la CPU scrive l'indirizzo del dato da trasferire sul MAR, mentre il dato viene copiato sul MDR. Il contenuto dei due registri viene propagato sulle linee indirizzi e dati del bus. Contemporaneamente, la CPU segnala sulle linee di controllo che si tratta di una scrittura.
- 2) la memoria riceve, tramite il bus, l'indirizzo, il dato e l'indicazione dell'operazione da effettuare. Copia il dato dalle linee dati del bus al registro individuato dall'indirizzo.

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino





Esempio di esecuzione di una istruzione

Consideriamo un'istruzione del tipo:

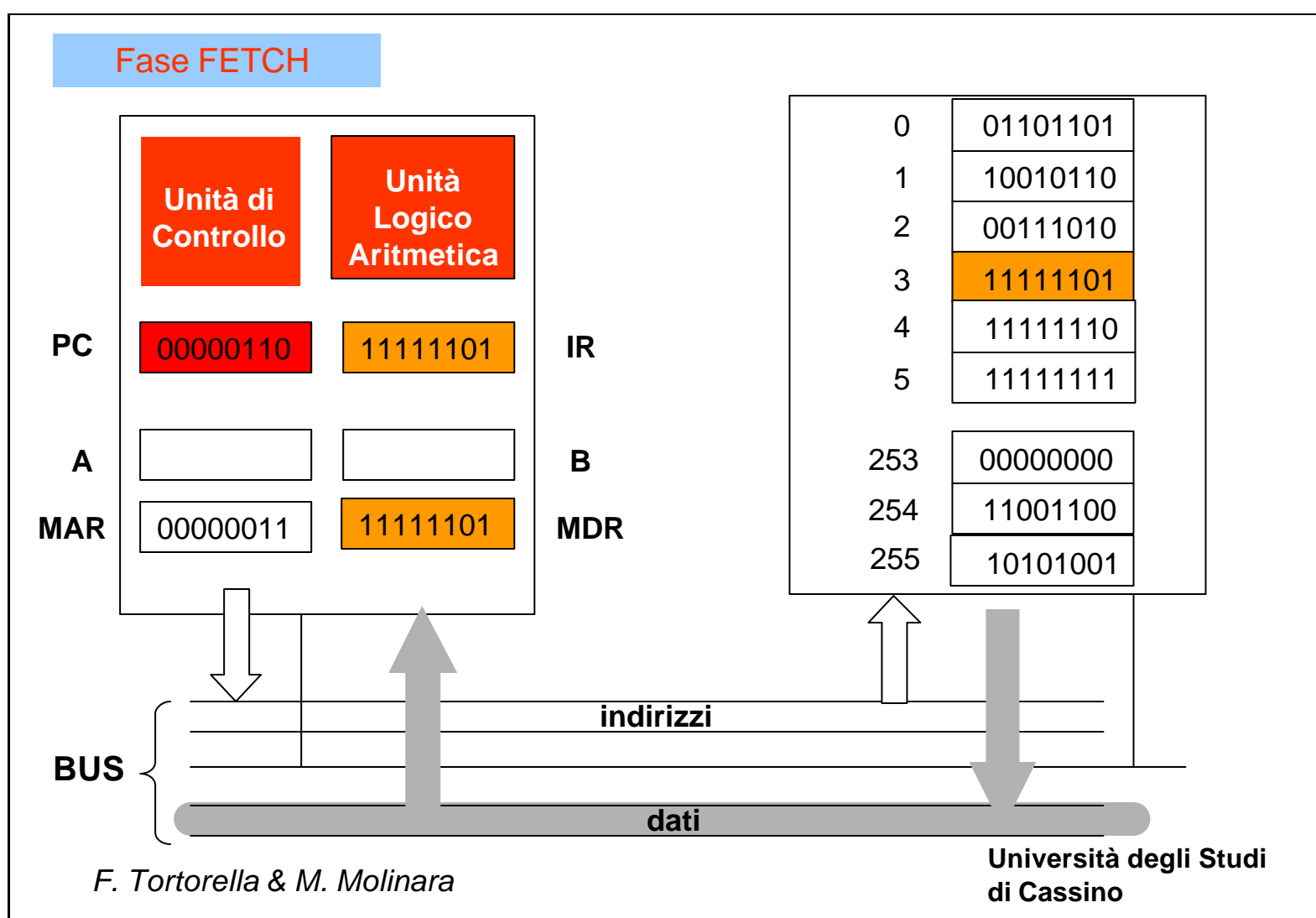
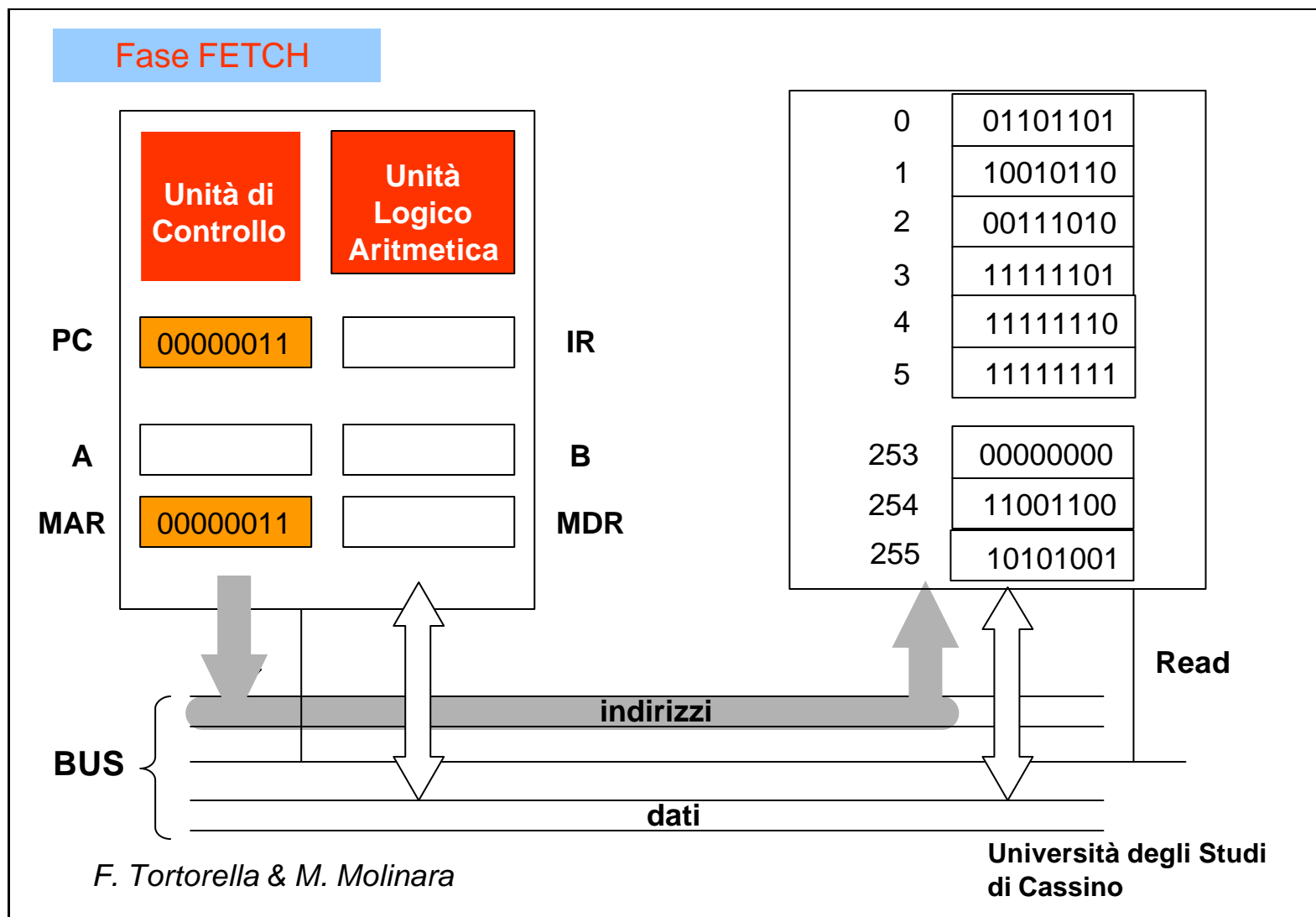
ADD (254),(255)

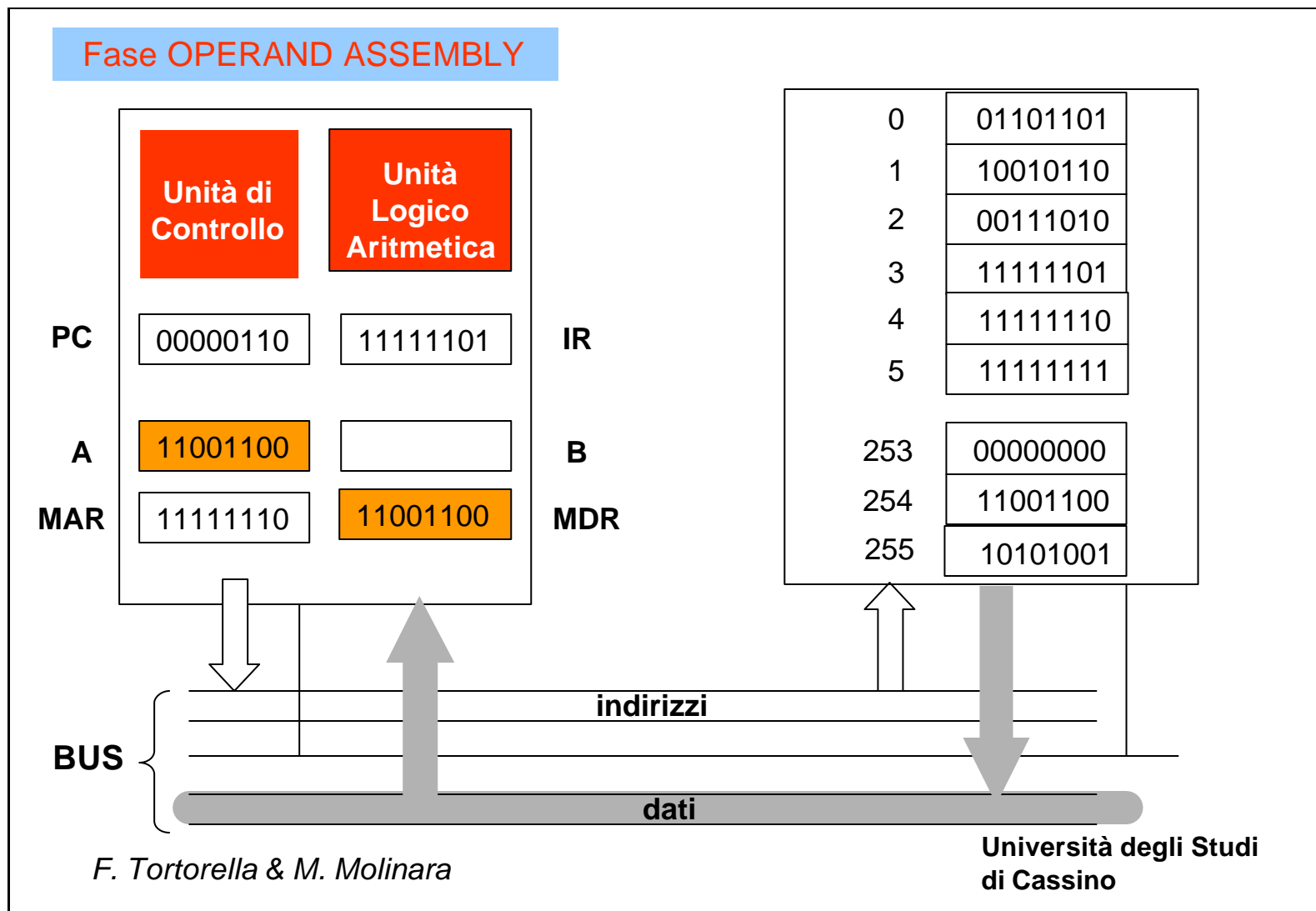
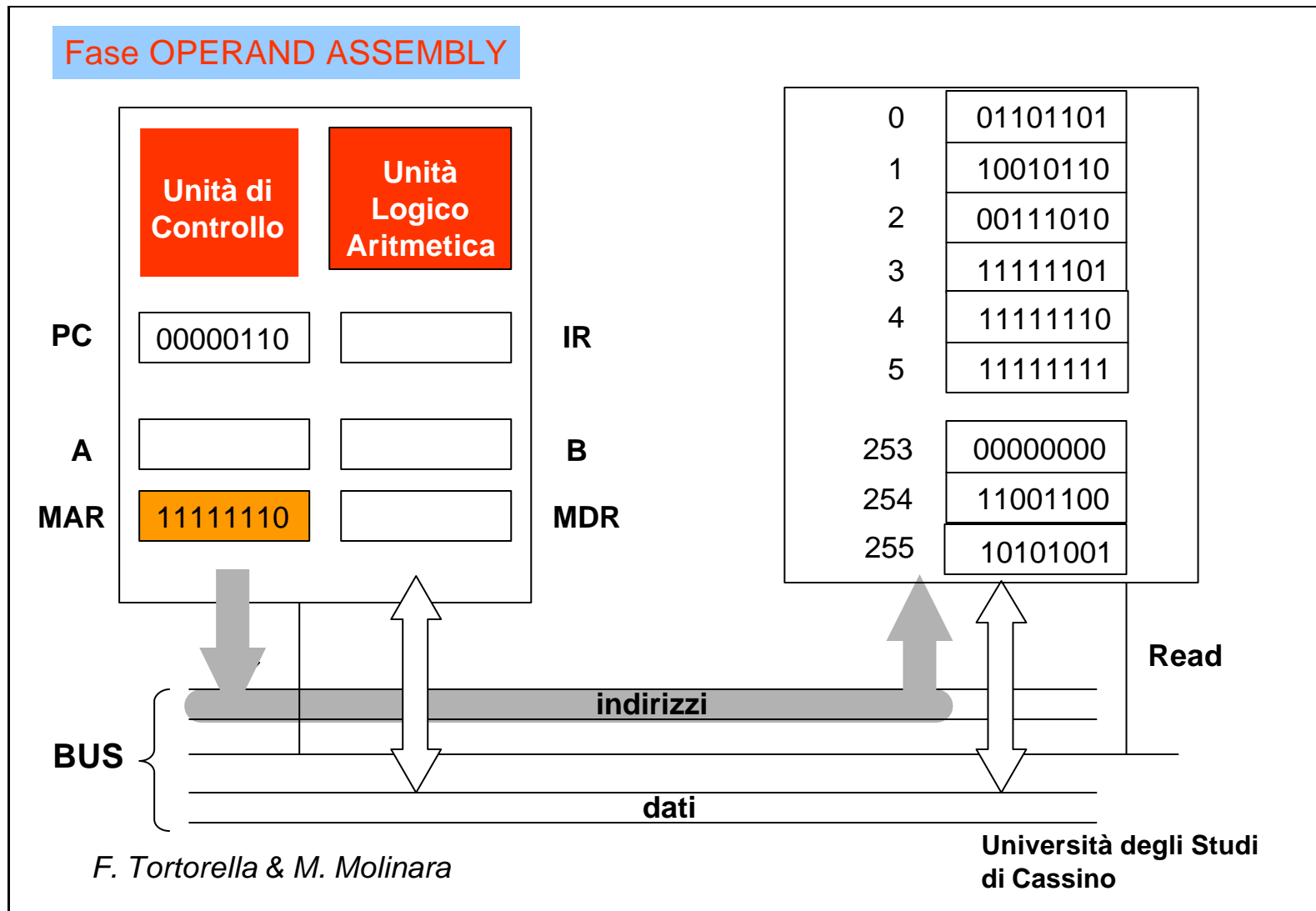
Il cui significato è:

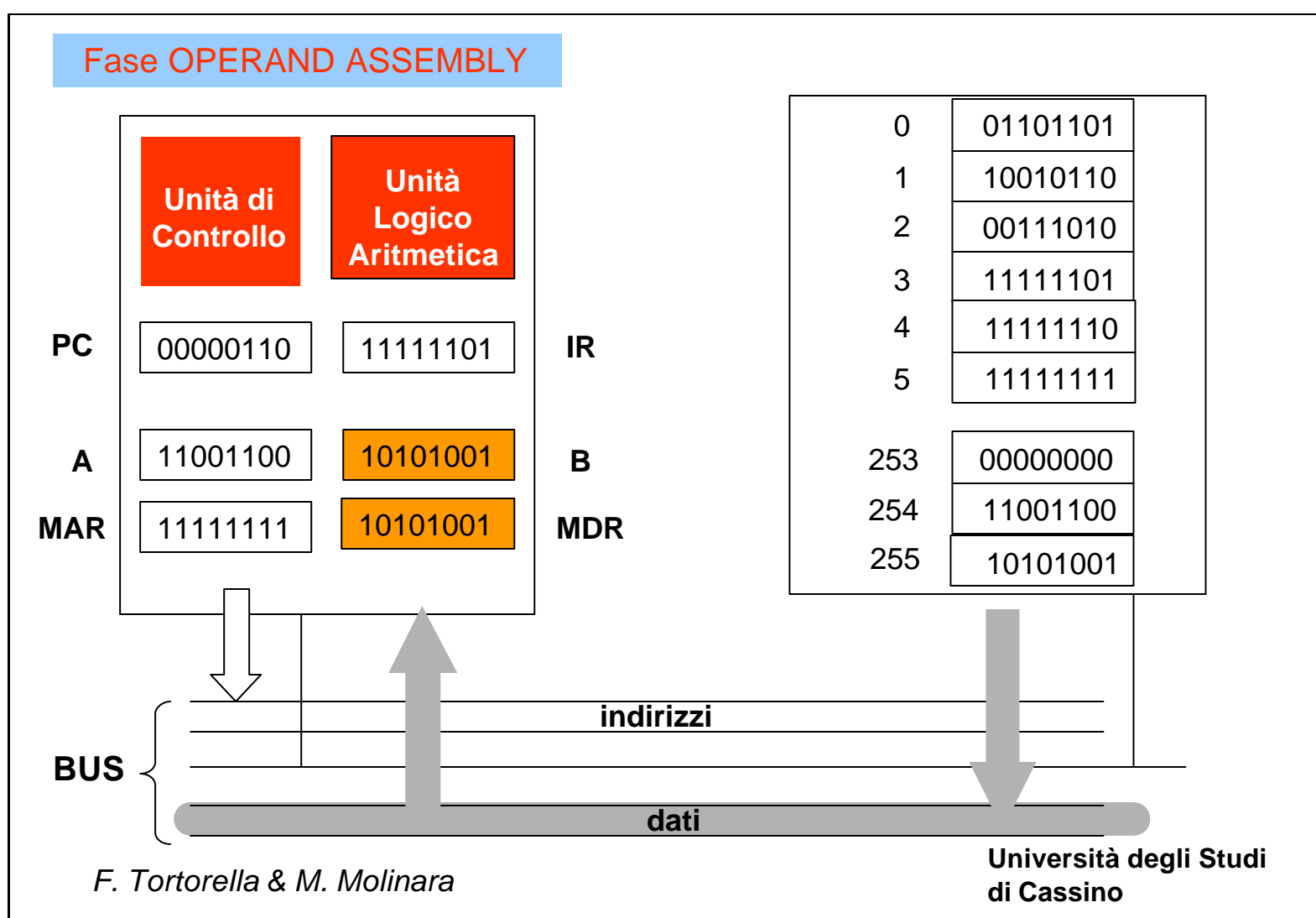
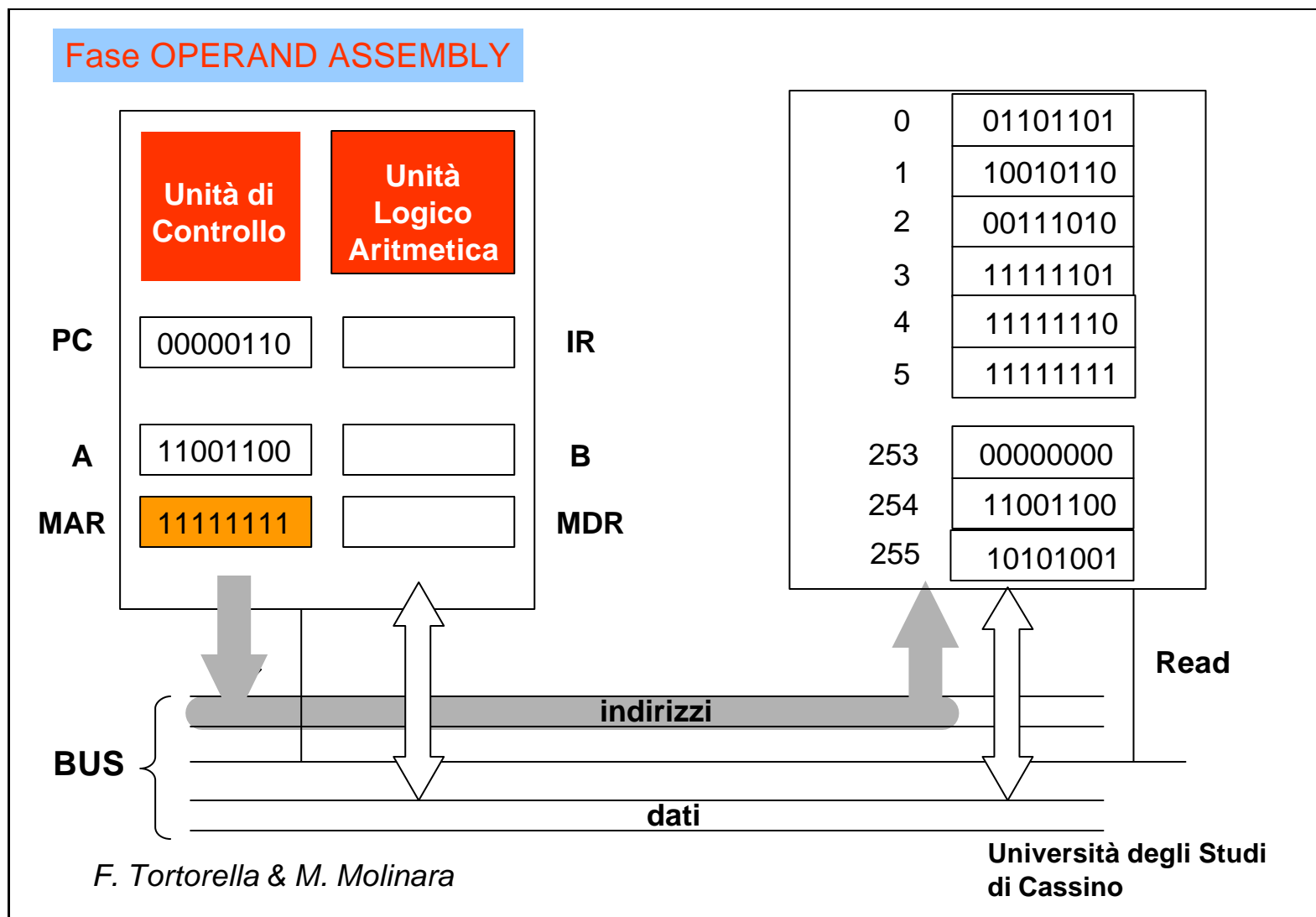
“somma i valori che trovi nei registri di memoria di indirizzo 254 e di indirizzo 255 e memorizza il risultato nel registro di indirizzo 255”.

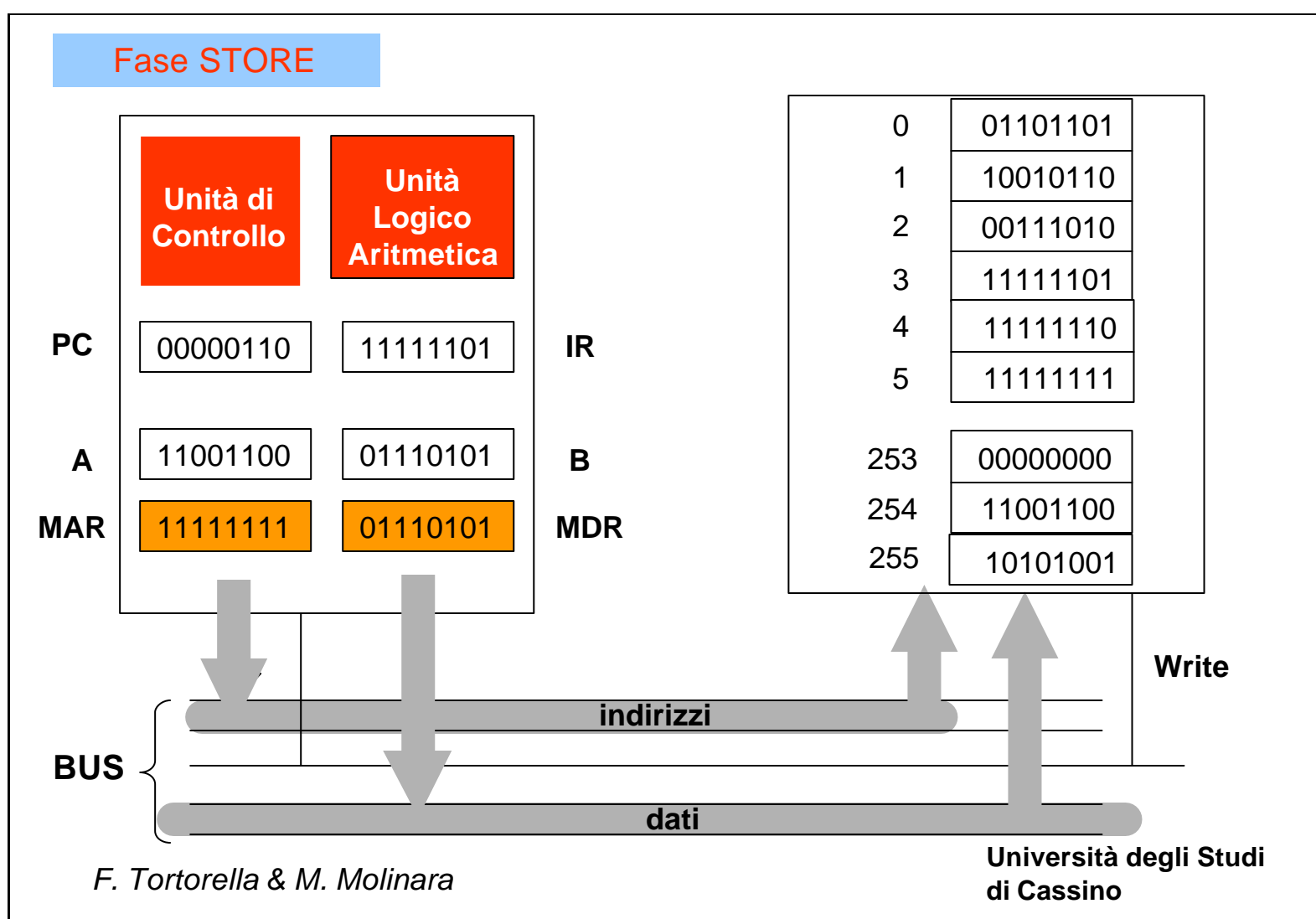
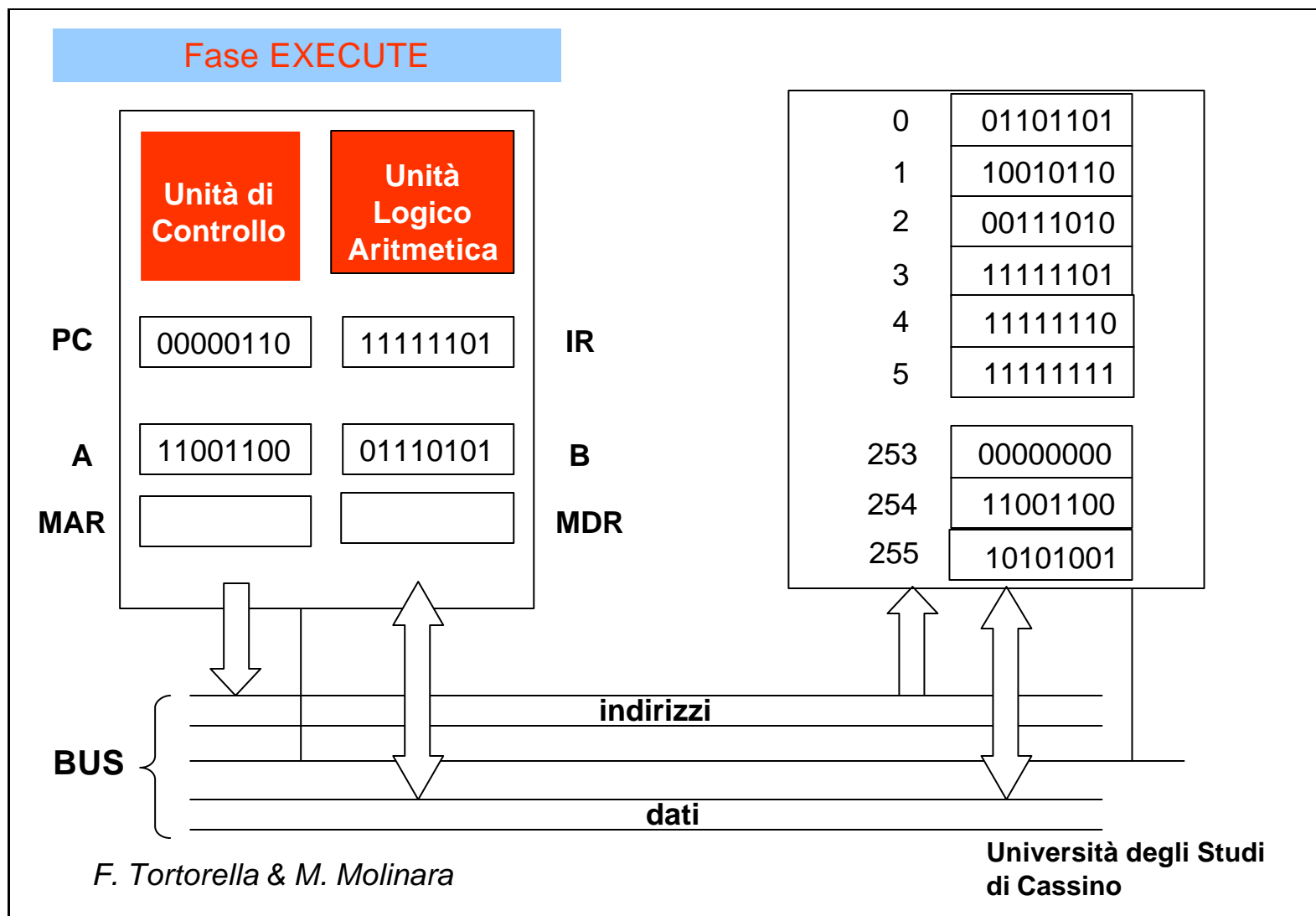
Supponiamo inoltre che l'istruzione si trovi memorizzata nel registro di memoria di indirizzo 3.

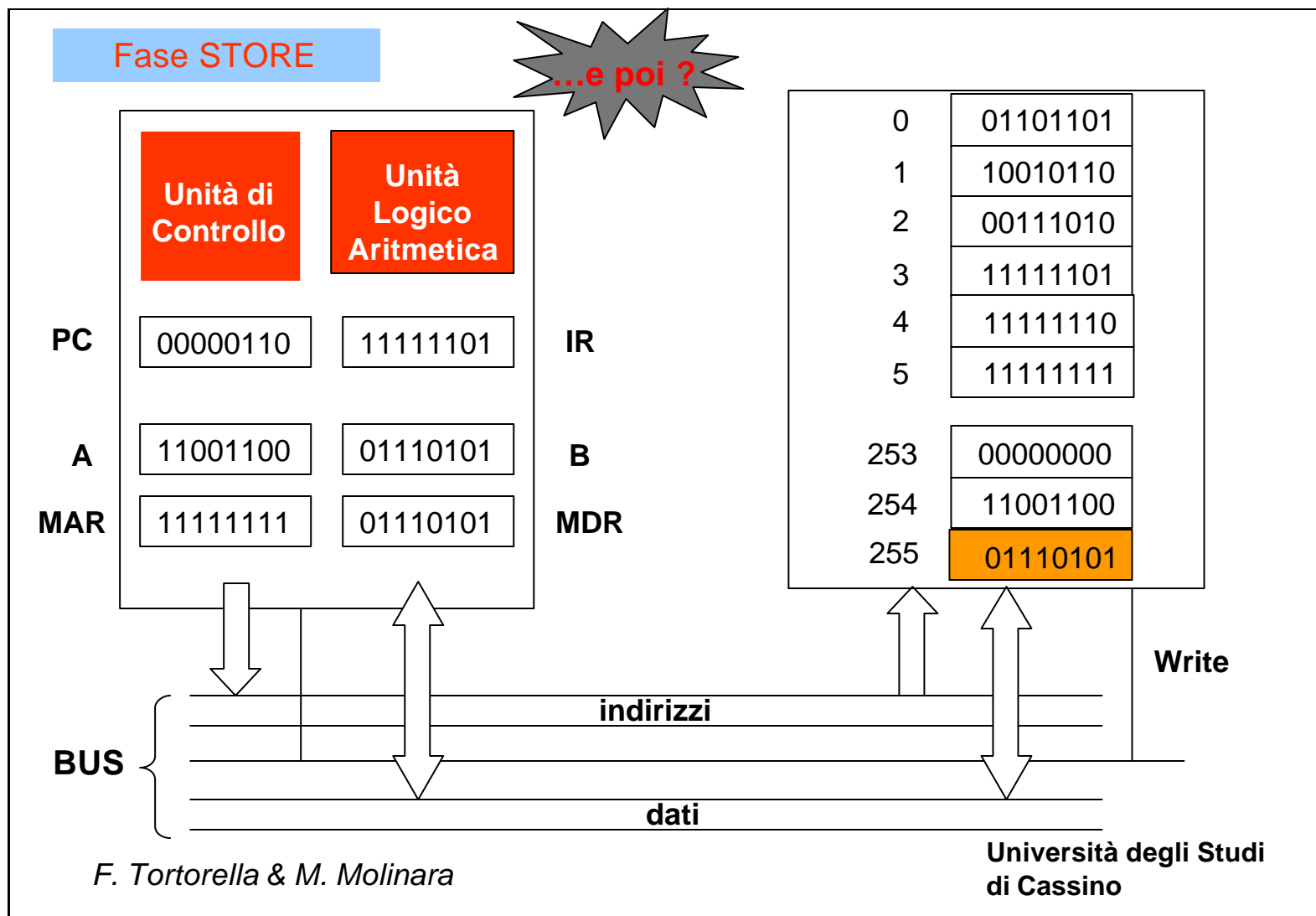
Consideriamo le varie fasi necessarie per l'esecuzione di questa istruzione...





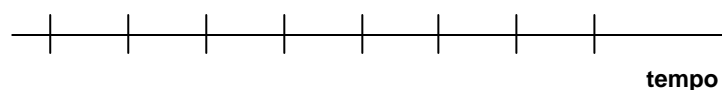






Clock

- La CPU è sincronizzata da un orologio interno che procede a velocità costante (clock)
- I "clock ticks" definiscono gli istanti possibili per la progressione dei singoli passi eseguiti dal processore:



- tempo di ciclo = intervallo tra due ticks = secondi per ciclo
- clock rate (frequenza) = cicli al secondo (1 Hz. = 1 ciclo/sec)

1 MegaHertz = 1MHz = 10^6 cicli/sec

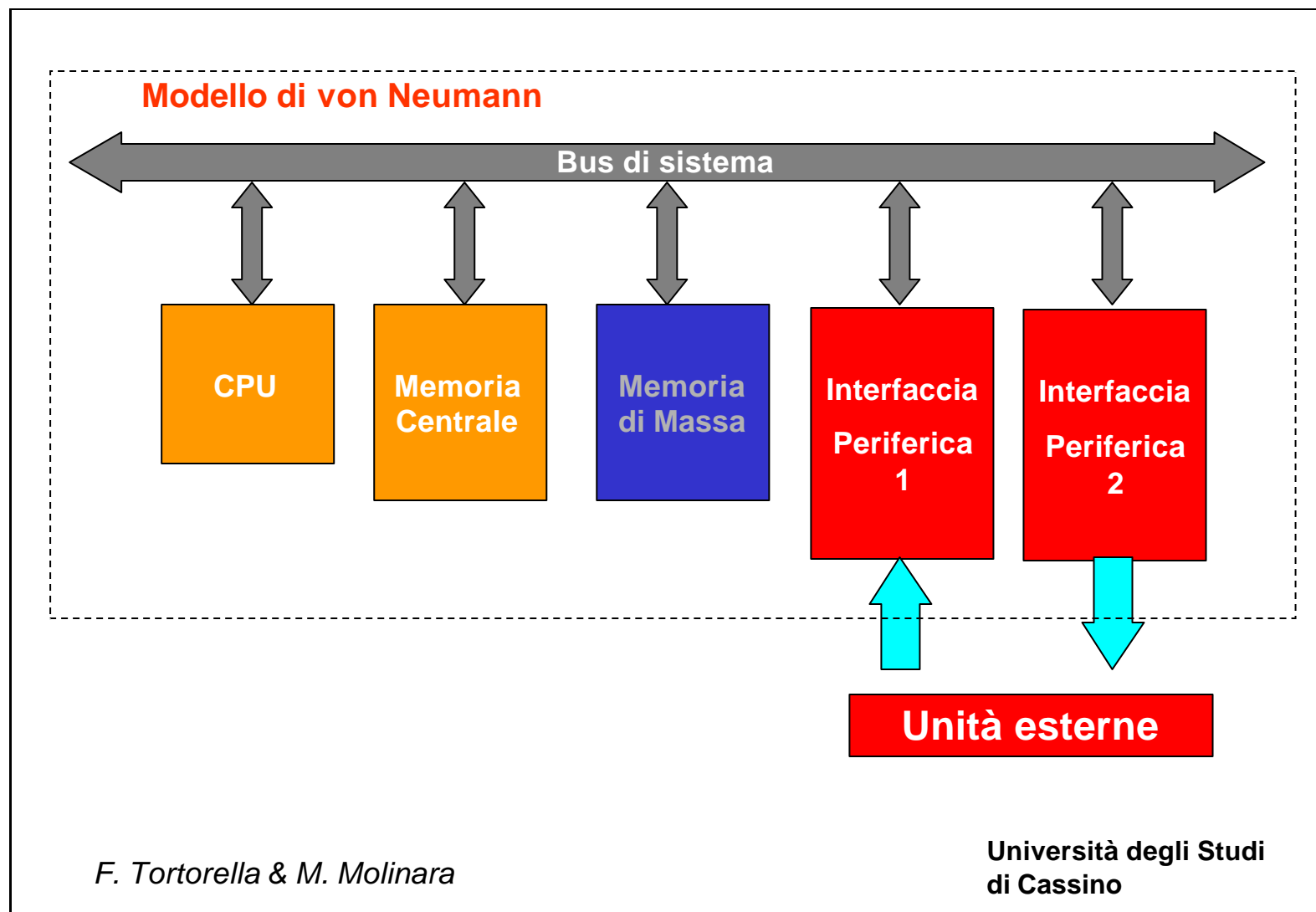
1 GigaHertz = 1GHz = 10^9 cicli/sec



Frequenze di clock maggiori indicano CPU più veloci

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino



Collegamento tra calcolatore ed unità esterne

Tutta l'attività di ingresso/uscita avviene con l'uso di unità esterne:

- tastiera
- mouse
- monitor
- stampante
- scanner
- microfoni/altoparlanti
- cam
- ...

Problema:
Molti dispositivi, realizzati da costruttori diversi.

Come si gestisce il collegamento con il calcolatore ?

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi di Cassino

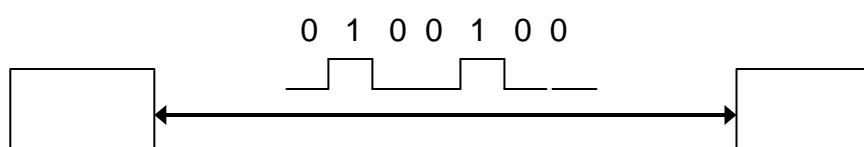
Collegamento tra calcolatore ed unità esterne (2)

Il collegamento tra calcolatore ed unità esterne avviene tramite connessioni standard (porte periferiche), alle cui specifiche i costruttori devono attenersi.

Il collegamento tra calcolatore ed unità esterne prevede un flusso bidirezionale di byte di dati tra i due, che può avvenire in due modalità diverse, distinte in base al parallelismo del trasferimento:

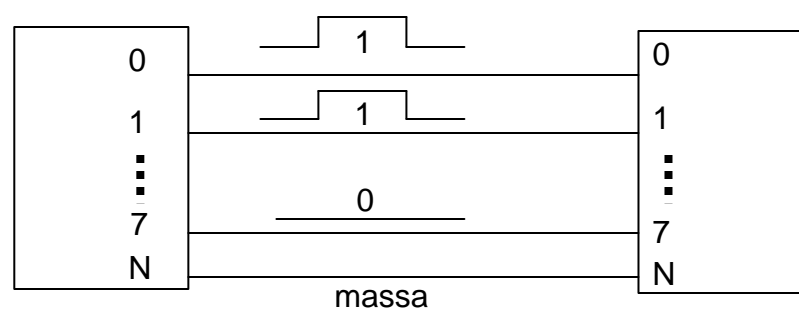
seriale

parallelismo: 1 bit



parallelo

parallelismo: 8 bit



F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino

Porta seriale

E' impiegata per connettere dispositivi che non richiedono grosse velocità di trasmissione (mouse, tastiera, modem).

Velocità tipiche: da 1200 bit/sec a 119200 bit/sec

Due tipi comuni:

- 25 pin
- 9 pin

F. Tortorella & M. Molinara

Università degli Studi
di Cassino